

Il Progetto SITE | Sistema Italia in Europa

Perché una strategia italiana sui programmi europei a gestione diretta

Laura CAVALLO, Consigliere del Dipartimento per gli Affari Europei



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Europei

I programmi a gestione diretta | Una opportunità da usare meglio



214,54 mld €

dotazione complessiva 2021–2027



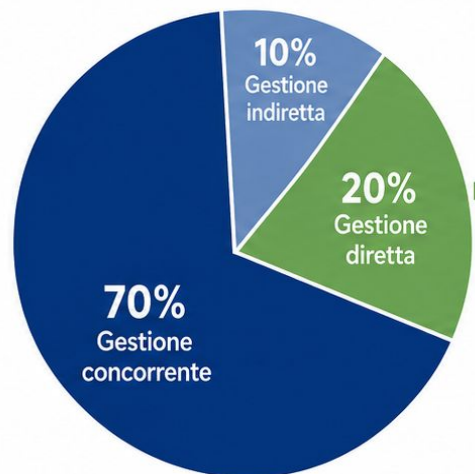
71,87 mld €

residuo da allocare nel 2026–2027



63,74 mld €

residuo call driven nel 2026–2027



Focus:

la gestione diretta è il perimetro dei programmi UE centralizzati e competitivi.



TIPOLOGIA



PROGRAMMI ESEMPLIFICATIVI



CANALE PREVALENTE DI ALLOCAZIONE



LETTURA OPERATIVA

TIPOLOGIA	PROGRAMMI ESEMPLIFICATIVI	CANALE PREVALENTE DI ALLOCAZIONE	LETTURA OPERATIVA
Call driven	Horizon Europe; CEF Energy, Transport e Digital; Digital Europe; Erasmus+; LIFE; CERV; Justice; Creative Europe; EDF; EU4Health; molte linee SMP; European Solidarity Corps	Programmi di lavoro, call for proposals, call for tenders, valutazione competitiva	Conta il presidio delle call, dei topic, dei partenariati e della qualità progettuale.
Misti / prevalentemente non call driven	EU Space; ITER; rescEU/UCPM; Fiscalis; EU Anti-Fraud Programme	Bandi + procurement + servizi/azioni operative + cooperazione di sistema	Conta sia il presidio delle opportunità sia il ruolo nella filiera tecnica, industriale o istituzionale.
Non call driven	InvestEU; Customs; Euratom	Garanzie, implementazione tramite partner, sistemi comuni, cooperazione amministrativa	Conta soprattutto il posizionamento presso intermediari, autorità o soggetti attuatori.



Non tutti i programmi a gestione diretta si presidiano allo stesso modo: cambiano canali, attori e strategie di accesso.



Circa un terzo delle risorse dei programmi a gestione diretta resta da allocare nel biennio 2026–2027; nei soli programmi call driven il residuo sale al 36%.



Perché adesso | Cosa cambia nel Quadro Finanziario Pluriennale

Le 4 rubriche principali

I

Coesione economica, sociale e territoriale; agricoltura; prosperità e sicurezza rurale e marittima

1.062,2
mld €



Un unico Piano di partenariato nazionale e regionale per Stato membro.

53,7%

II

Competitività, prosperità e sicurezza

589,6
mld €



29,6%

III

Europa globale

215,2
mld €



10,8%

IV

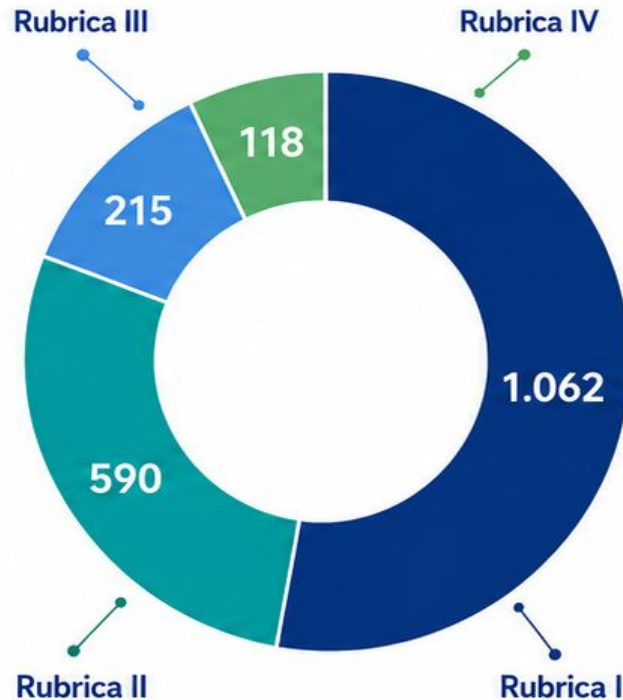
Amministrazione

117,8
mld €



5,9%

Ripartizione delle rubriche (mld €)



Il nuovo Fondo europeo per la competitività

Dentro la Rubrica II

Accorpa **14** programmi in un unico strumento e concentra gli investimenti in **4 policy windows**.

mld €



Transizione pulita e decarbonizzazione industriale



Salute, biotecnologie e bioeconomia



Leadership digitale e resilienza



Difesa e spazio

Il totale comprende anche 11 mld € per InvestEU.



Restano le materie strategiche, aumentano i fondi diretti, si riducono i programmi dedicati.




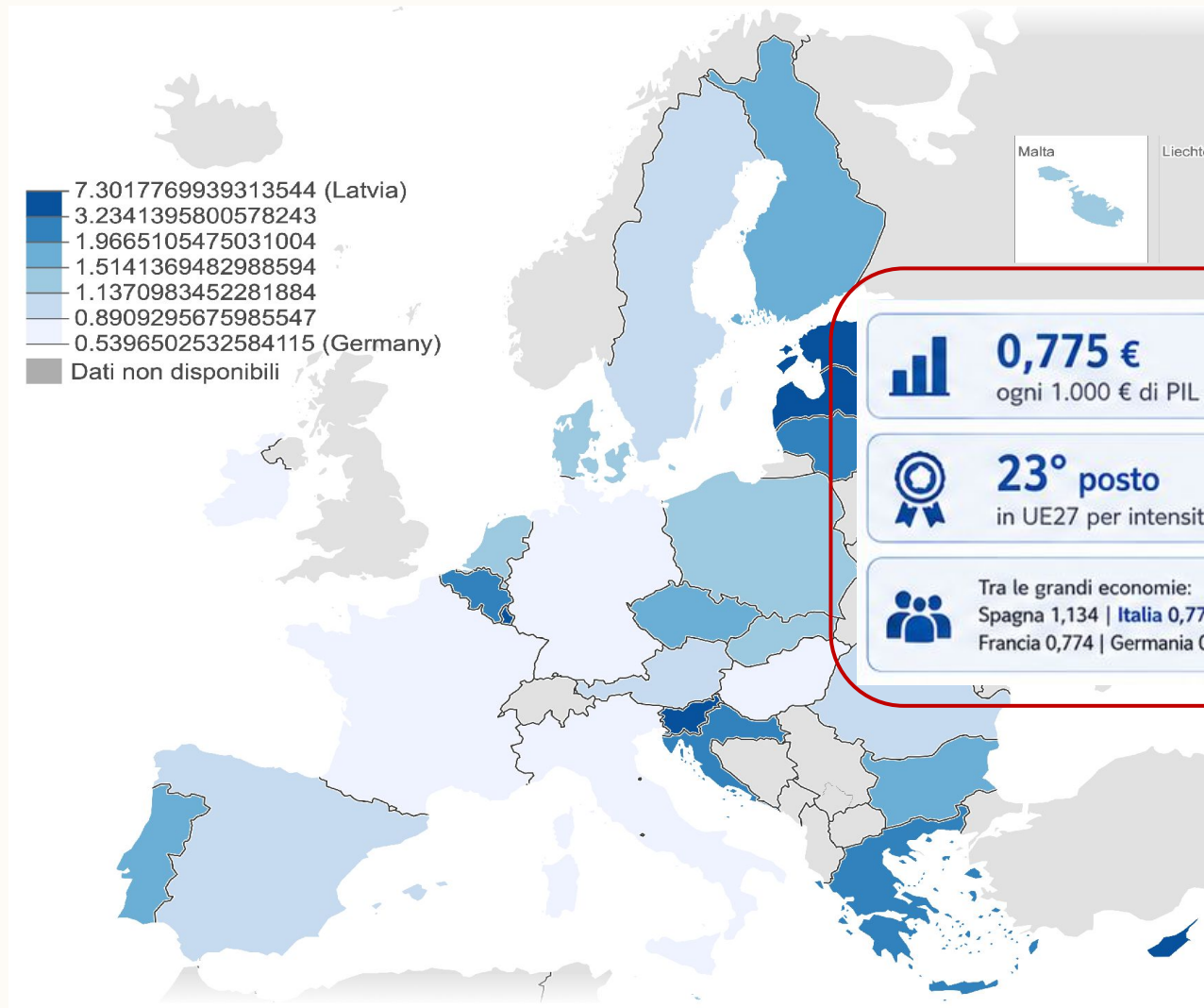
Il QFP 2028–2034 semplifica la struttura del bilancio e rafforza la Rubrica II attraverso un Fondo europeo per la competitività più concentrato e strategico.



La posizione italiana | Cosa guardare oltre il valore assoluto delle risorse acquisite



 L'Italia mostra una massa critica rilevante in valore assoluto, ma quando il risultato è ponderato sul PIL il posizionamento scende. La sfida è trasformare il potenziale in partecipazione più diffusa, continua e strategica.



Qualità competitiva | Una leadership da rafforzare

Dove il dato è robusto, emerge una criticità di conversione delle candidature in finanziamenti.



La criticità Horizon non è la presenza, ma la conversione in valore

	 4.072 progetti	 808.877 € budget medio per progetto	 33,91% quota di progetti coordinati
--	---	---	--

 L'Italia è terza per numero di progetti tra i grandi benchmark, ma ha il budget medio più basso e la quota di coordinamento più bassa.

Fonte: APRE, Horizon Europe 2021-2024; benchmark Horizon Europe.



Coordinamenti | Una leadership da rafforzare

Non baste contare i capofila: conta anche la dimensione finanziaria dei progetti coordinati.



4.072
Progetti

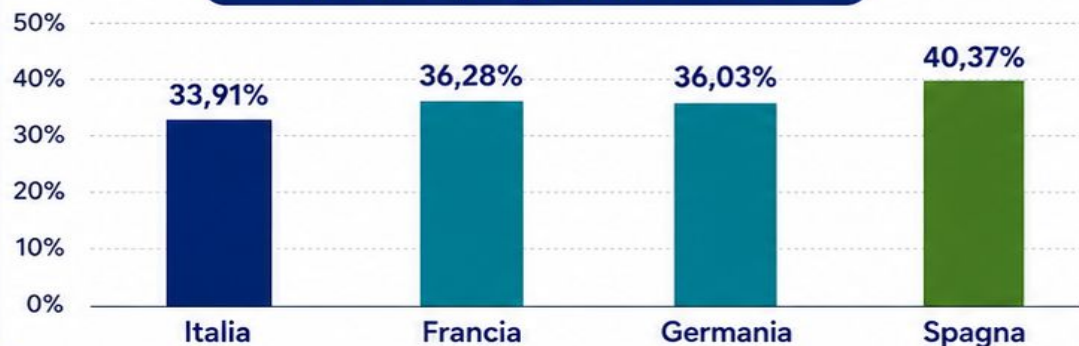


8.865
Partecipazioni



1.381
Coordinamenti

Quota di progetti coordinati



Budget medio per progetto



Quota di coordinamento normalizzata (Italia = 100)

Francia
108

Germania
115

Spagna
109

Contributo medio dei coordinatori

Italia
792.564 €

Francia
1,46 mln €

Germania
1,46 mln €

Spagna
915.504 €



Leadership da rafforzare, soprattutto nella taglia dei coordinamenti.
L'Italia coordina, ma spesso coordina progetti mediamente più piccoli o meno centrali nelle reti europee.

Fonte: benchmark Horizon Europe.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Europei

Territori e partecipazione | Rafforzare in modo trasversale le capacità



Dispersione territoriale

In Italia LIFE è meno polarizzato che in Francia e Germania, mentre Digital Europe e CEF Transport mostrano una selettività territoriale più forte.



La partecipazione italiana è territorialmente discontinua: pochi territori sono stabilmente forti, molte regioni – soprattutto del Mezzogiorno – compaiono come lagging in almeno quattro programmi.



Dal benchmarking alle priorità di azione| Come trasformare la presenza progettuale in rendimento strategico

1

Aumentare l'intensità

La Spagna è sopra l'Italia nei programmi non infrastrutturali: il tema è il rendimento relativo rispetto al PIL.

2

Irrobustire la taglia media

In Horizon e Digital Europe l'Italia ha taglie medie inferiori rispetto a Francia e Germania.

3

Rafforzare il coordinamento

La criticità non è sempre la frequenza del coordinamento, ma la combinazione fra leadership e dimensione finanziaria.

4

Diffondere capacità territoriale

Solo Lazio e PA Trento mostrano continuità multi-programma; molti territori restano deboli o specializzati.

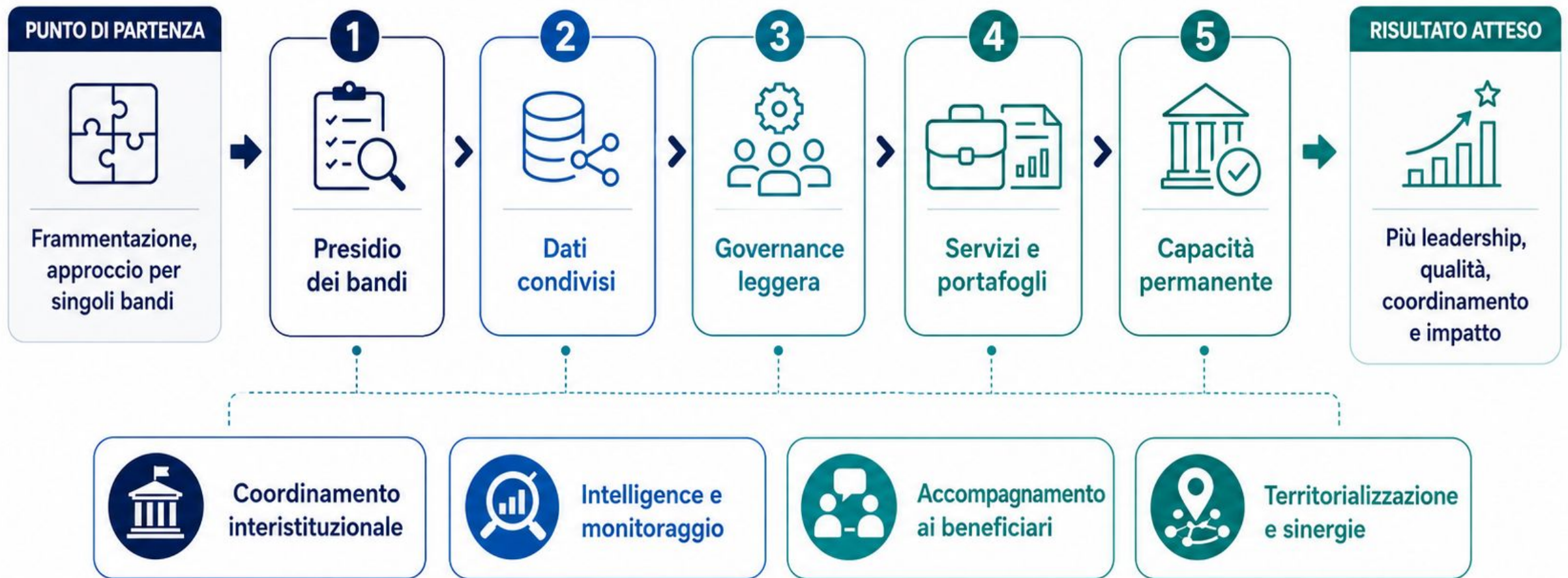


**Da partecipazione diffusa a rendimento strategico:
più intensità, maggiore taglia media, coordinamenti più robusti
e capacità territoriale più continua.**



La Strategia italiana sui programmi UE a gestione diretta

Un sistema integrato per aumentare l'efficacia e la coerenza



Perché adesso | Il biennio 2026-2027 è un biennio cruciale per chiudere al meglio l'attuale programmazione e per costruire ponti per il QFP post-27

1



Presidio tempestivo dei bandi

Anticipare le scadenze e monitorare i bandi per intercettare le opportunità al momento giusto.

2



Selezione di ambiti strategici

Concentrare risorse e competenze su pochi ambiti ad alto potenziale e allineati alle priorità europee e nazionali.

3



Più leadership e coordinamenti

Assumere ruoli di guida e coordinamento per aumentare visibilità, influenza e capacità di attrarre partner.

4



Servizi stabili ai beneficiari

Rafforzare i servizi di supporto continuo per migliorare la qualità delle proposte e la capacità di gestione.

5



Territorializzazione e sinergie

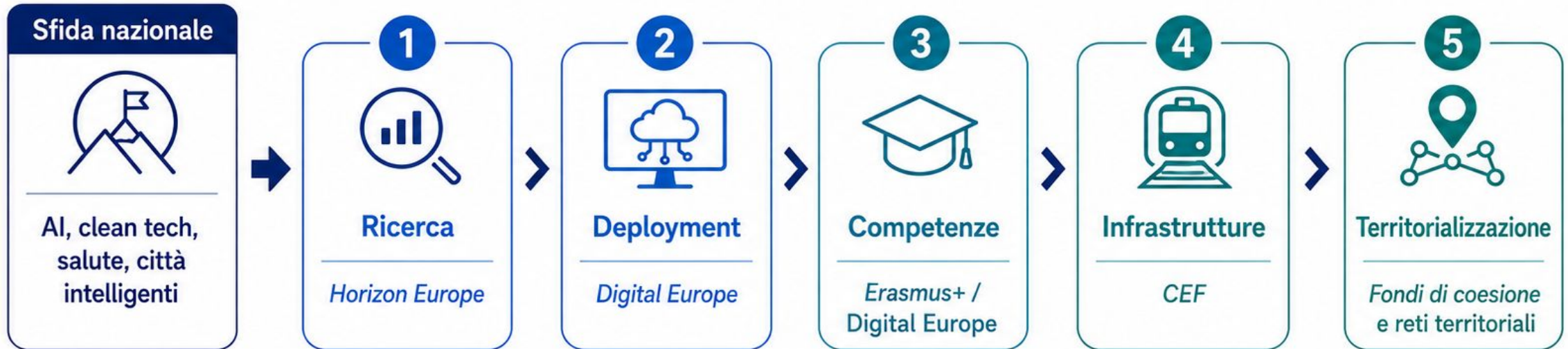
Attivare reti e sinergie tra attori e territori per moltiplicare impatto, massa critica e complementarità.



Il benchmark non invita a ripartire da zero, ma a **organizzare meglio** capacità già presenti per ottenere **più ritorno, qualità e impatto**.



Le dimensioni della sfida da cogliere | Dal singolo progetto eccellente alle sequenze integrate capaci di combinare più programmi



Risultato



Progetti meno isolati



Più continuità tra strumenti



Maggiore capacità di scale-up



Impatto più visibile sui territori

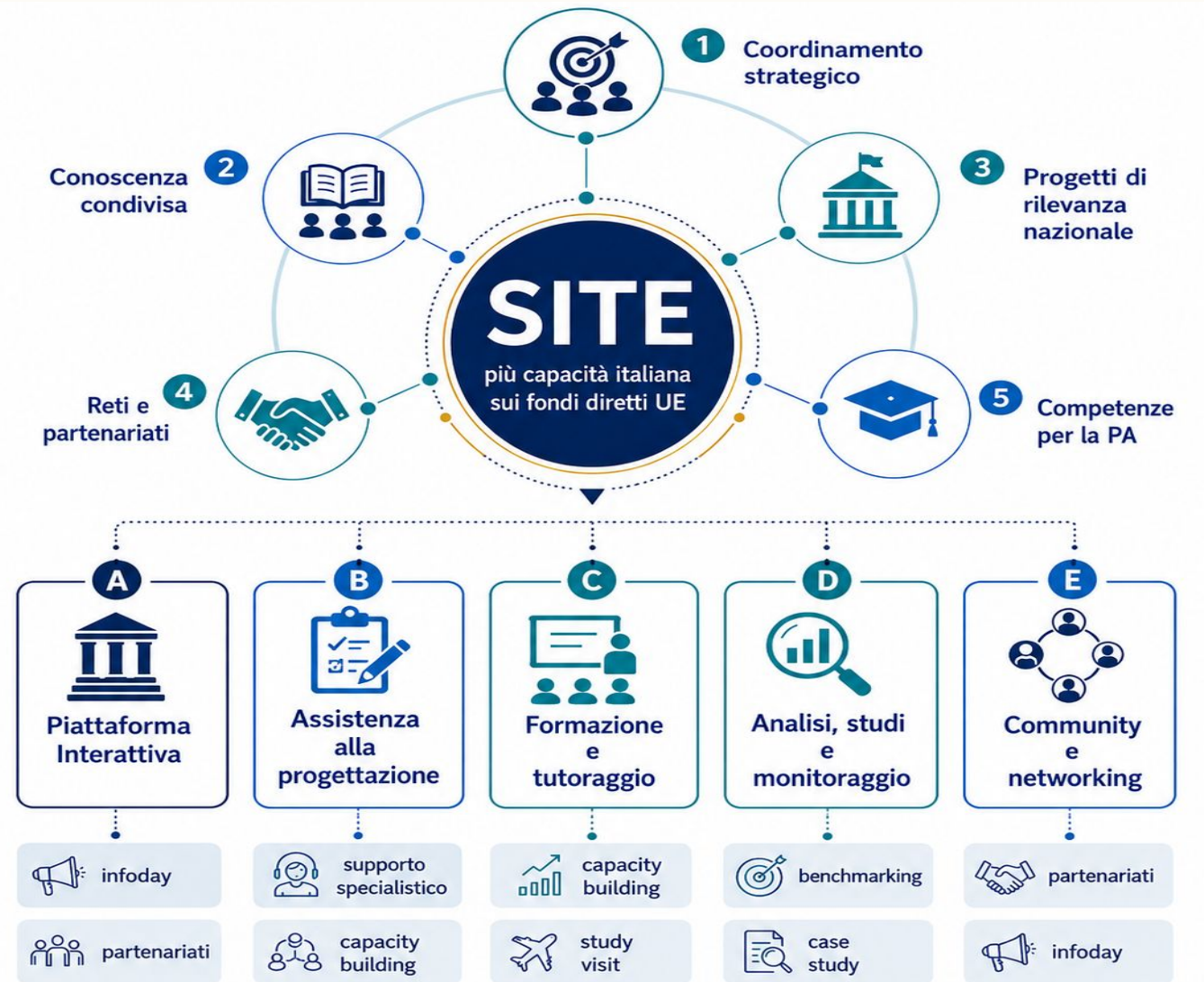


I 5 Assi della Strategia | Stimolare e capitalizzare le eccellenze; ridurre le disparità; coordinare NCP e amministrazioni



L'ecosistema SITE | Strumenti e soluzioni che verranno resi disponibili

SITE è pensato per rafforzare la capacità di fare sistema per l'accesso ai programmi UE a gestione diretta: l'azione pilota trasforma conoscenza, competenze e reti in nuove opportunità europee.



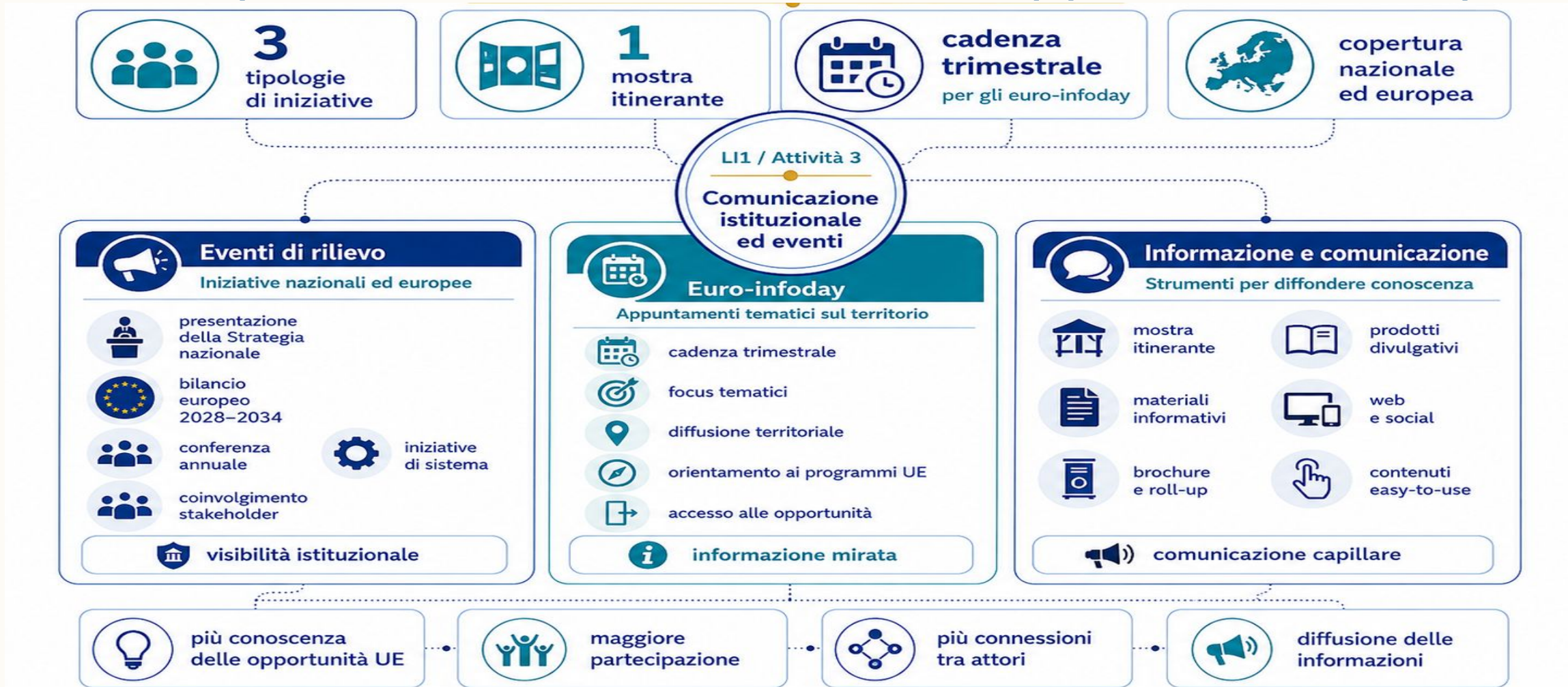
Assistenza alla progettazione | Un accompagnamento alle PA per trasformare le idee in progetti europei competitivi



Formazione, tutoraggio e capacity building | Un percorso integrato per accrescere le competenze



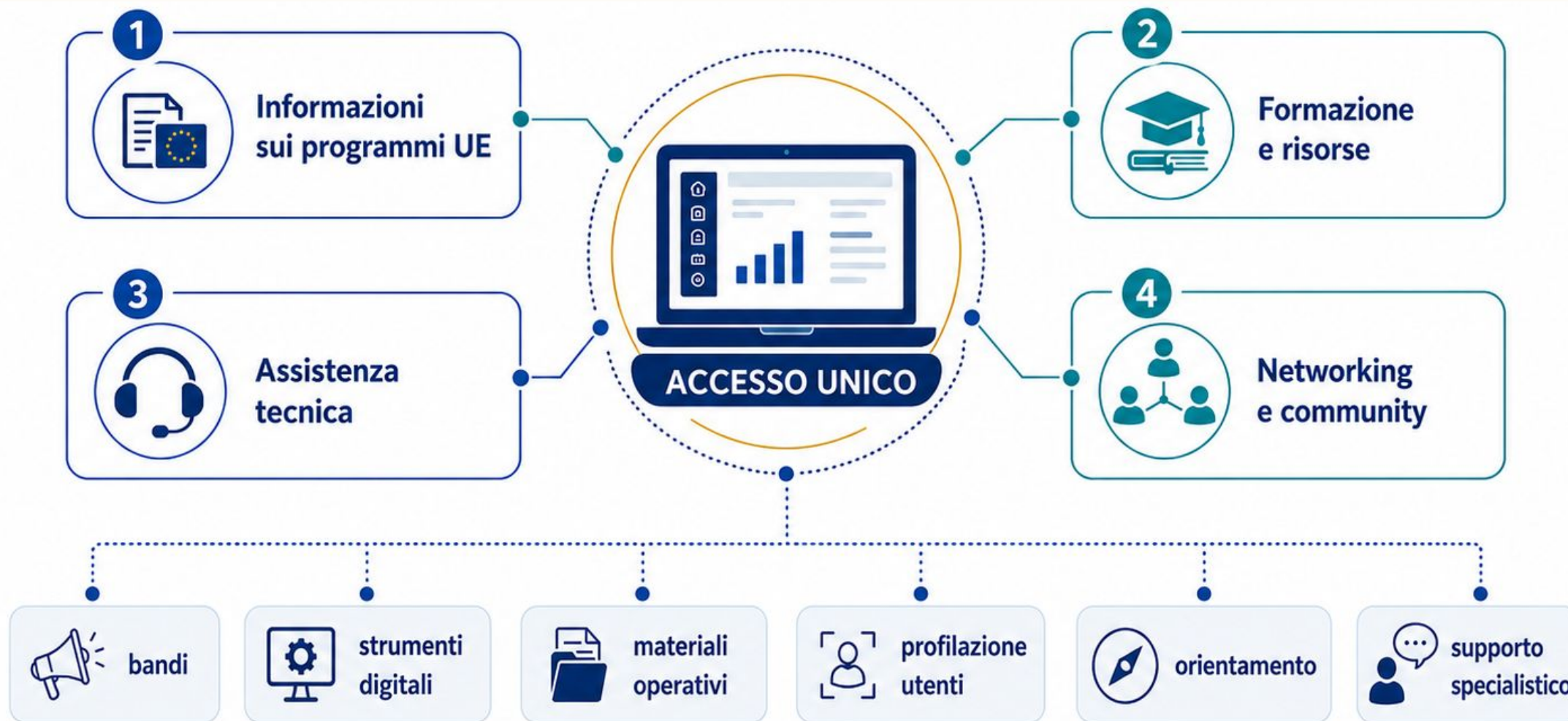
Comunicazione istituzionale ed eventi | Appuntamenti e formati per avvicinare i territori alle opportunità europee



Community e networking | Reti, scambi di esperienza e partenariati per aumentare la capacità progettuale



Un portale interattivo dedicato | Un punto di accesso unico a tutti i servizi SITE



Grazie per l'attenzione

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Affari Europei

Ufficio per la gestione amministrativa, la comunicazione, l'accesso ai fondi europei ed il coordinamento sui fondi tematici per le riforme

Contatti: segreteria.aagg.dae@governo.it

Largo Chigi, 19 – 00187 Roma – Italia
affarieuropei.gov.it | FB: [politicheeuropee](https://www.facebook.com/politicheeuropee)

X: [DipPoliticheUE](https://twitter.com/DipPoliticheUE) | IG: [affarieuropei](https://www.instagram.com/affarieuropei)

IN: [Dipartimento per gli Affari Europei](https://www.linkedin.com/company/dipartimento-per-gli-affari-europei)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Europei